

Unioni: il M5s manda il sindaco dall'Anci

Marconi: «Il Comune deve trovare alleanze per uscire dalla Provincia»

CERVIA. «Qual è il filo rosso che ci lega a Russi?». La domanda velenosa è del consigliere Alessandro Marconi, in quota M5S, che ritorna sulla condanna dell'ex sindaco Roberto Zoffoli da parte della Corte dei conti. Il minimo comune denominatore è la assunzione di Maurizio Rossi come direttore generale del Comune, senza però essere in possesso della laurea, dopo avere svolto il medesimo ruolo proprio a Russi (oltre che ad Alfonsine); e l'accorpamento con la stessa località in base alla Unione dei comuni, che il sindaco Luca Coffari ritiene "transitoria".

«Il gioco delle parti di questi giorni, con il sindaco contrario all'accorpamento con Russi a beneficio di Cesenatico -

accusa però Marconi -, è il solito stucchevole balletto politico che nelle stanze decide, poi in pubblico s'imbellezza di qualche distinguo, che non avanzerà mai veramente. Noi dobbiamo rimanere nell'alveo di Ravenna, non ci sono possibilità di uscire da questo circolo vizioso insensato. Non c'è nessuna volontà/possibilità di rompere il vincolo con la città bizantina e la segreteria provinciale Pd, dove Michele De Pascale sta già scaldando i motori per la segreteria regionale, checché ne dicano altre forze di Cervia».

E ancora: «Che credibilità può avere il sindaco quando scrive al presidente **Bonaccini**? La legge Regionale 21 è del 2012, e assegna alla Regione il compito di indi-

viduare la dimensione territoriale dei comuni entro limiti provinciali inderogabili. Forse qualcuno a quel tempo ha pensato che quello ravennate fosse inadatto, ma come sempre non si è levata nessuna voce. La parentela puramente virtuale con Cesenatico è un tema che la nostra amministrazione, dopo più di mezzo secolo di governo, conosce bene; ma che non vuole sfruttare. D'altronde, se il primo cittadino volesse davvero cambiare le cose, perché non va a dire la sua in tutte le sedi che rappresentano i sindaci come l'Anci Emilia Romagna? Magari troverebbe colleghi che hanno lo stesso nostro problema e insieme potrebbero andare da **Bonaccini**, ma soprattutto da Renzi, per discuterne». (m.p.)



Strascichi polemici sulla nomina al vertice del Municipio contestata dalla Corte dei Conti all'ex sindaco Zoffoli

